



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

Prot. n.00030365/2017

San Marino, lì 14 marzo 2017/1716 d.F.R

Gent.mi

- **Alessandro Cardelli**

- **Massimo Andrea Ugolini**

- **Mariella Mularoni**

- **Oscar Mina**

**Membri del Consiglio Grande e  
Generale**

Spett.le

**Segreteria Istituzionale**

Loro Sedi

Oggetto: Risposta all'interpellanza presentata in data 21 febbraio 2017 dai Consiglieri Alessandro Cardelli, Massimo Andrea Ugolini, Mariella Mularoni, a cui si associa il Consigliere Oscar Mina, in merito alla Delibera del Congresso di Stato n. 29 del 31/01/2017.

Tipo di risposta: orale e scritta.

Illustrissimi Consiglieri,

in riscontro alla Vostra richiesta di chiarimenti in merito alla transazione in materia di revoche monofase di cui alla Delibera del Congresso di Stato n. 29 del 31 Gennaio 2017 sono a trasmettere le informazioni ed i dati richiesti, già presenti e

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino  
segreteria.finanze@gov.sm - [www.finanze.sm](http://www.finanze.sm)

T +378 (0549) 882 661  
F +378 (0549) 882 244



**SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO**

riepilogati anche nella nota della Commissione per il diritto al rimborso, prot. 11568, del 30/01/2017.

Le società in questione sono Titan Services S.p.A. (C.O.E. SM3334) e Coema S.r.l. (in liquidazione volontaria); informazioni aggiuntive riguardanti l'elenco dei soci sono state richieste alla Cancelleria Commerciale del Tribunale Unico e vengono riportate nel documento allegato sotto la lettera "A" (da sottoporre alle limitazioni di cui alla Delibera del Congresso di Stato n. 55 del 2 febbraio 2009 "Modifica al Regolamento per la tenuta del Registro Informatico delle Persone Giuridiche di cui all'art. 63 della Legge n. 165 del 18 dicembre 2003").

In riferimento ai dati delle transazioni si esplicita che in relazione alla Titan Services S.p.A. il rimborso monofase oggetto di revoche, effettuate con due provvedimenti emessi dall'Ufficio Tributario, è complessivamente pari a € 1.304.908,60.

La transazione prevede che la società suddetta corrisponda, a fronte dei predetti provvedimenti di revoca, la somma di € 250.000,00, di cui € 100.000,00 al momento della sottoscrizione della transazione ed € 150.000,00 in 18 rate mensili a partire da Marzo 2017; quest'ultima somma è oggetto di garanzia tramite fideiussione bancaria.

Per quanto concerne la società Coema S.r.l. in liquidazione volontaria, il rimborso monofase oggetto di revoche, effettuate con due provvedimenti emessi dall'Ufficio Tributario, è complessivamente pari a € 980.725,89.

La transazione prevede che la società suddetta corrisponda, a fronte dei predetti provvedimenti di revoca, la somma di € 150.000,00 in 18 rate mensili a partire da Marzo 2017; questa somma è oggetto di garanzia tramite fideiussione bancaria.

Si precisa inoltre che, pendenti le cause civili promosse dalle società contro i provvedimenti di revoca adottati dall'Ufficio Tributario, le due società hanno inoltrato la richiesta di riesame delle pratiche innanzi alla Commissione per la verifica del diritto di rimborso ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Delegato n. 24 del 2015, approvato nella scorsa legislatura dall'allora maggioranza consiliare di cui i medesimi interpellanti facevano parte.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

A seguito di tale richiesta la Commissione per la verifica del diritto di rimborso ha relazionato al Congresso di Stato ed alla Segreteria di Stato per le Finanze ed il Bilancio con nota del 30 Gennaio 2017 prot. 11568/2017, comunicando che le proposte di transazione pervenute dalle due società erano considerate valide e meritevoli al fine di definire le pendenze in questione; nell'occasione venivano argomentate le motivazioni in base alle quali la Commissione ha ritenuto di poter accogliere le transazioni di cui in oggetto.

Le motivazioni principali, su cui si è basata la decisione del Congresso di Stato di procedere all'autorizzazione della transazione, risultano essere le seguenti:

" ..le somme sopra indicate, richieste alle due società, non si riferiscono ad imposta monofase dovuta sulle importazioni effettuate e non assolta dalle stesse, bensì sono conseguenti al disconoscimento del rimborso all'esportazione, spettante agli operatori che riesportano i beni importati secondo le disposizioni normative vigenti in materia;

- con riferimento alla società (omissis) si osserva che la stessa è una società decotta, in liquidazione volontaria dal settembre 2014, priva di attivo e quindi priva di beni aggredibili a fronte del credito in trattazione vantato dall'Erario in materia che scaturisce dalle revoche rimborsi monofase sopra indicati; al riguardo si fa altresì presente che anche le azioni esecutive dell'Esattoria hanno avuto esito negativo;

-(omissis) è invece una società attiva ed operativa da molti anni e ben strutturata e produttiva di redditività per il Paese;

- ad oggi, ha n. 11 dipendenti di cui n. 9 a tempo indeterminato; è un contribuente che, ad eccezione delle revoche in trattazione, non ha debiti con l'Erario; ha altresì un fatturato annuo nell'ordine di diversi milioni di euro, rappresentato da numerosi clienti, tra i quali figurano anche aziende italiane molto note, in particolare è distributore in Italia in esclusiva del cioccolato e cacao di una importante multinazionale, (omissis). I soci sono cittadini italiani residenti a San Marino da molti anni, con altre realtà imprenditoriali in territorio (..);

- si fa altresì presente che, ad oggi, non sono all'evidenza della scrivente Commissione altri elementi o informazioni sulle attività svolte dalle due società tali da far fondatamente ipotizzare situazioni di illeciti di natura penale, anche per le fattispecie oggetto dei provvedimenti di revoca;"

"- le somme proposte a titolo transattivo sono corrispondenti all'incirca alla sanzione pecuniaria amministrativa introdotta all'art. 5 comma 1 lettera c) del Decreto Delegato n.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

*24/2015 che la Commissione può applicare sulle cessioni ritenute non passibili di provvedimento di revoca e di segnalazione all'Autorità giudiziaria, ma irregolari".*

Si significa, inoltre, che entrambe le transazioni fanno salva l'ipotesi di eventuali procedimenti penali insorgenti nei confronti delle società, per i quali l'Ecc.ma Camera si costituirebbe parte civile.

Rispetto al quesito, di cui alla lettera f), sottoposto dagli interpellanti, si evidenzia che tutte le Delibere adottate dal Congresso di Stato, ai sensi delle norme vigenti, sono pubblicate sul sito della Segreteria di Stato per gli Affari Interni.

Infine, si precisa che i casi per i quali è stata proposta richiesta di riesame da parte degli operatori ex articolo 9 del Decreto Delegato n. 24 del 2015 sono 6 e ad oggi non sono pervenute altre richieste di accordi transattivi.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO DI STATO

- Simone Celli -

